

CONFRONTO CON I PARTNERS EUROPEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (HESSEN, PAYS DE LA LOIRE, COMUNITÀ VALENCIANA).

LE RELAZIONI ESTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Nonostante la politica estera sia una delle materie di competenza esclusiva del Governo nazionale, una maggiore autonomia per le Regioni è stata introdotta per quanto attiene le attività promozionali e di cooperazione internazionale⁷; tuttavia al Governo restano compiti di coordinamento, al fine di raccordare le iniziative regionali con i programmi promossi a livello nazionale e con programmi promozionali ed attività culturali quali mostre, concerti, attività gastronomiche, volte a promuovere la realtà italiana all'estero e a mantenere i legami con gli emigrati italiani all'estero.

In quest'ambito, nel corso degli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna ha consolidato, sul piano istituzionale, rapporti con altre Regioni europee. Questo tipo di collaborazione si inserisce in un quadro di impegno crescente delle Regioni per sostenere il processo d'integrazione europea e le azioni avviate dall'Unione Europea, contribuendo ad avviare ed alimentare la rete di rapporti tra analoghe realtà europee, nonché potenziare gli scambi e i partenariati interregionali.

L'attività internazionale della Regione è svolta tramite specifici strumenti legislativi riguardanti i seguenti ambiti⁸:

- cooperazione allo sviluppo
- solidarietà internazionale
- gemellaggi
- rapporti con comunità di emigrati emiliano-romagnoli all'estero
- scambi giovanili internazionali
- promozione economica all'estero.

Per quanto riguarda la base giuridica, esistono molteplici atti legislativi che disciplinano l'attività internazionale dell'Emilia-Romagna in diversi settori:

- L.R. 9 marzo 1990, n. 18 **“Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai programmi statali di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo”**. Essa disciplina gli interventi che la Regione realizza, in armonia con la politica di cooperazione governativa, a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e per la promozione di programmi di educazione ai temi dello sviluppo e di informazione sul territorio regionale.
- L.R. n. 5 del 2 aprile 1996 disciplina gli **“Interventi a favore di popolazioni colpite da calamità, conflitti armati, situazione di denutrizione e carenze igienico-sanitarie”**. Le Leggi Regionali 25 febbraio 1992, n.9 **“Utilizzazione, per iniziative internazionali di carattere umanitario e di cooperazione, dei beni delle Unità sanitarie locali oggetto di inventariazione cancellati dai rispettivi inventari”** e la L.R. 10 febbraio 2000 art. 4, comma 3 **“Disciplina dei beni regionali”**

⁷ Per quanto riguarda le competenze regionali nell'ambito della politica estera e dei rapporti con l'Unione Europea si veda l'art. 117, Titolo V della Costituzione, così come riformato dalla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001.

⁸ Legge regionale 18/97, art.6 – *Approvazione Piano di interventi ed iniziative nell'ambito delle relazioni internazionali per il periodo 2001/2002.*

consentono l'utilizzo di apparecchiature dismesse nell'ambito di progetti e di cooperazione internazionali.

- La L.R. n. 18 del 27 giugno 1997, "**Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e la collaborazione tra i popoli di tutti i Continenti**" riguarda i rapporti di collaborazione in corso con Regioni e territori di altri Stati dell'Unione Europea e del mondo e promuove attività di gemellaggio da parte di Enti locali della Regione.
- La L.R. 21 febbraio 1990, n. 14 "**Iniziativa regionali a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione**" prevede interventi a favore dei cittadini emiliano-romagnoli emigrati all'estero e consente, tra l'altro, la realizzazione di iniziative promozionali della realtà emiliano-romagnola nelle località estere dove si concentra maggiormente la presenza di comunità di emiliano-romagnoli.
- La L.R. 25 giugno 1996, n. 21 "**Promozione e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani**" prevede, tra l'altro, il sostegno ad iniziative realizzate da Enti locali, da associazioni e privati relative a scambi giovanili internazionali previsti nei Protocolli di intesa tra i diversi Paesi o approvati dal ministero degli Affari esteri.
- La L.R. n. 3 del 21 aprile 1999, all'art. 53, comma 5, lett. c) "**Riforma del sistema regionale e locale**" sostiene la promozione ed attuazione di progetti per la valorizzazione delle produzioni, il sostegno all'esportazione e l'internazionalizzazione delle imprese. La L.R. n. 16 del 21 marzo 1995 "**Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali**" sostiene, invece, la realizzazione di progetti di promozione economica di prodotti regionali di consorzi di produttori.

Ai fini della nostra ricerca, ci interessa soprattutto l'art. 6 della Legge Regionale n. 18 del 1997⁹, "**Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e la collaborazione tra i popoli di tutti i Continenti**"; esso prevede che *"la Giunta regionale predisponga annualmente un Piano di interventi ed iniziative, afferenti i vari settori di attività regionale, finalizzati a rafforzare la collaborazione con Regioni e territori per i quali siano in vigore protocolli specifici di collaborazione"*.

Sulla base di questa legge, nel corso degli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna ha consolidato sul piano istituzionale rapporti con altre Regioni europee ed non europee¹⁰.

Oltre a valorizzare le numerose attività svolte dagli Enti locali regionali in ambito europeo ed internazionale tramite la realizzazione e lo sviluppo di gemellaggi, la Regione Emilia-Romagna ha anche stipulato dei **Protocolli di collaborazione** con autorità regionali estere.

In ambito europeo, sono stati siglati dei Protocolli di collaborazione con il Land Hessen (Germania), con i Pays de la Loire (Francia) e con la Comunità Valenciana (Spagna)¹¹. Sul piano internazionale, l'Emilia-Romagna ha stipulato Protocolli d'intesa con la Prefettura di Elbasan (Albania, 1996)¹² e con il Cantone di Monstar (Bosnia-Erzegovina, 1996); in ambito prettamente economico l'Emilia-Romagna ha stipulato Protocolli di collaborazione con il Voivodato della Bassa Slesia (Polonia, 1998), con la Prefettura di Ibaraki (Giappone, 1990), con la Provincia di Buenos Aires (Brasile, 1997), con lo Stato di San Paolo (Brasile, 1998) e con la Contea di Cook (USA, 1998)¹³.

⁹ Legge Regionale n. 18, del 27 giugno 1997.

¹⁰ Regione Emilia-Romagna, *Quinto Eurorapporto 2001*.

¹¹ Le relazioni tra Emilia-Romagna e queste tre Regioni saranno trattate dettagliatamente nel prossimo paragrafo.

¹² Tra parentesi, sono indicati lo Stato di appartenenza e l'anno in cui è stato siglato il Protocollo d'intesa.

Sulla base della Legge Regionale n. 18 del 1990¹⁴ e in armonia con la politica di cooperazione governativa a favore delle popolazioni in via di sviluppo, la Regione Emilia-Romagna ha avviato dei rapporti di collaborazione anche con realtà del sud del mondo e del Sud-est europeo.

Strettamente connesse a tali interventi sono le iniziative di solidarietà internazionale realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 1996¹⁵ che consente di far fronte a situazioni di emergenza e di ricostruzione post-bellica. Nel corso del 2001, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato azioni di cooperazione e solidarietà internazionale in Albania, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bielorussia, Palestina, Algeria, Saharawi, Etiopia, Eritrea, Mozambico, Cuba, Chiapas, Brasile, Uruguay, Venezuela, Panama, Costa Rica, in collaborazione con organizzazioni non governative, associazioni di volontariato ed Enti locali¹⁶. Inoltre, ci sono stati tre interventi di emergenza in India (a favore delle popolazioni colpite da un forte terremoto), in Afghanistan e in Palestina.

In ambito di relazioni esterne, è stata di particolare interesse la **Prima Conferenza regionale sulla cooperazione decentrata**¹⁷, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna e tenutasi il 19 e 20 marzo 2001. Per *cooperazione decentrata* si intende un approccio alla cooperazione internazionale basato su modalità di partenariato territoriale, imperniato su accordi-quadro tra territori e comunità locali del Nord e Sud del mondo che cooperano coinvolgendo, in modo organico e continuativo, tutti gli attori delle rispettive realtà.

Nel febbraio 2001, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del Tesoro e del Bilancio, ha presentato alla Commissione Europea un progetto di **gemellaggio amministrativo (twinning)**¹⁸ da realizzarsi con l'Ungheria. Lo strumento del twinning serve a rafforzare le capacità istituzionali tramite la cooperazione e l'accompagnamento all'adesione degli Stati non ancora membri dell'UE; esso consiste nell'invio di funzionari ed esperti degli Stati membri, come consiglieri di pre-adesione presso le Amministrazioni o gli Enti locali dei paesi candidati, per un periodo da 1 a 3 anni.

LE REGIONI EUROPEE PARTNERS DELL'EMILIA-ROMAGNA

Ogni anno, la Regione Emilia-Romagna presenta un Piano di lavoro¹⁹ in cui vengono individuati i territori prioritari dell'azione regionale in ambito europeo ed internazionale.

¹³ Per informazioni più dettagliate circa i settori e le attività specifiche di collaborazione, si veda "Quadro dei rapporti in corso", sito "Emilia Romagna nel mondo", www.regione.emilia-romagna.it/ermondo/pages/rapp_ue/rapp_fs/htm.

¹⁴ L.R. 9 marzo, n. 18 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai programmi statali di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo".

¹⁵ L.R. 2 aprile 1996, n. 5 "Interventi a favore di popolazioni colpite da calamità, conflitti armati, situazioni di denutrizione e carenze igienico-sanitarie.

¹⁶ I progetti e le azioni attuati dall'Emilia-Romagna in questi Paesi sono riportati nel "Piano di interventi e di iniziative nell'ambito delle relazioni internazionali per il periodo 2001-2002".

¹⁷ Regione Emilia-Romagna, Quinto Eurorapporto 2001.

¹⁸ Cfr. nota n. 17.

¹⁹ "Piano di interventi e di iniziative nell'ambito delle relazioni internazionali per il periodo 2001-2002", in conformità all'art. 6, L.R. n. 18 del 1997.

Tale Piano serve ad armonizzare le numerose azioni di promozione e collaborazione che vari settori dell'Amministrazione svolgono in campo internazionale e serve anche per dare alle autonomie locali e alla società civile dell'Emilia-Romagna un quadro di riferimento sulle attività della Regione in ambito europeo ed internazionale.

In questa ricerca, l'analisi si è concentrata sulle relazioni che la Regione Emilia-Romagna ha con tre regioni europee:

- Land Hessen – Germania
- Pays de la Loire – Francia
- Comunità Valenciana – Spagna.

La scelta di concentrare l'attenzione su queste tre Regioni deriva semplicemente dal fatto che si tratta delle Regioni con cui l'Emilia-Romagna mantiene rapporti di collaborazione da più tempo: nel 1991 ha siglato il Protocollo di collaborazione con i Pays de la Loire (rinnovato nel 1995) e nel 1992 ha firmato quelli con l'Hessen e la Comunità Valenciana. Inoltre, tali relazioni di collaborazione sono stati confermati anche nel Piano di lavoro 2001-2002.

Per quanto riguarda le modalità di scelta dei partners, abbiamo tentato di capire se essi sono stati scelti sulla base di determinati criteri (similitudine/complementarità, aree di comune interesse, natura istituzionale, ecc.); tuttavia è possibile che la scelta derivi anche da considerazioni di natura politica o da conoscenze tra gli amministratori regionali che hanno permesso di instaurare solide forme di cooperazione. Ad ogni modo, come si è detto, in questa ricerca abbiamo tentato di individuare caratteristiche che possono accomunare l'Emilia-Romagna ai suoi partners tramite l'analisi di dati territoriali (superficie territoriale, popolazione, densità, PIL) e dati sulla situazione occupazionale; abbiamo tentato anche di tracciare i profili economici e sociali di ciascuna Regione.

Scopo di questo studio è stato quindi quello di capire se i settori su cui l'Emilia-Romagna collabora con i suoi partners derivino o meno dall'esistenza di settori/interessi/problematiche comuni sul piano economico, sociale, e culturale.

Nella tabella seguente tracciamo brevi profili delle tre Regioni partner²⁰.

²⁰ Fonti: Eurostat, “*Portrait of the Regions*” e siti delle Regioni analizzate: www.comunidad-valenciana.com, www.hessen.de, www.cr-pays-de-la-loire.fr.

	LAND HESSEN	PAYS DE LA LOIRE	COMUNITA'VALENCIANA	EMILIA-ROMAGNA
Capoluogo	Wiesbaden	Nantes	Valencia	Bologna
Caratteristiche regionali	situato nella parte ovest della Germania centrale, il Land è suddiviso in tre distretti amministrativi: Darmstadt, Giessen, Kassel.	situata tra l'Atlantico e il bacino di Parigi, la Regione dei Pays de la Loire è suddivisa in 5 dipartimenti (Loire-Athlantique, Maine et Loire, Mayenne, Sarthe et Vandée).	situata sul versante orientale della penisola iberica, è suddivisa in 3 province (Castillòn, Alicante, Valencia)	situata nell'Italia centro-settentrionale, la Regione si suddivide in 9 Province (Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia)
Superficie	21.000 kmq	32.000 kmq	23.000 kmq	22.000 kmq
Popolazione	5.985.000 abitanti	3.222.000 abitanti	4.000.000 abitanti	4.000.000 abitanti
Densità	268 abitanti/kmq	100 abitanti/kmq	168 abitanti/kmq	177 abitanti/kmq
Agricoltura	settore in declino, forza lavoro anziana, produzioni principali: vino, asparagi, cipolle	- 2 ^a Regione agricola della Francia; 2 ^a Regione per la pesca e l'allevamento e prima per l'agricoltura ornamentale; - produzioni principali: carne bovina, funghi, latte, pollame, maiale;	- è una regione con una forte vocazione agricola, nonostante la percentuale della forza lavoro in questo settore sia diminuita notevolmente; l'agricoltura valenciana è comunque la più produttiva del Paese; - soprattutto piccole proprietà terriere; - principalmente produzione di cereali, esportazione di frutta e verdura.	- fiorente settore agricolo, coltivazione intensiva e meccanizzata e impiego di tecnologie moderne; è una delle principali produttrici di frutta, verdura e grano in tutta Italia; - importante settore dell'allevamento.

<p>Industria e commercio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - soprattutto industrie chimiche, farmaceutiche, automobilistiche (OPEL,VOLKSWAGEN concentrate nel distretto di Kassel), elettroniche, ingegneria di precisione*, metallurgiche*, ottiche*, produttrici di componenti per pc, produttrici di apparecchiature elettroniche e di sistemi di tecnologia ambientale. (*concentrate soprattutto nell'area Lahn-Dill); - si tratta soprattutto di piccole e medie imprese (PMI); - l'Hessen ha lanciato spesso progetti-pilota nel campo dell'innovazione e della tecnologia; - artigianato specializzato nella produzione di porcellane decorate a mano; - Rhine-Main, Nord Hessen: sono i due poli di sviluppo principali; - a Francoforte sono concentrati i 2/3 dei posti di lavoro del Land; 	<ul style="list-style-type: none"> - 4^a Regione industriale della Francia; aziende in tutti i settori: meccanico/metallurgico, alimentare, moda, elettronico, tecnologia plastica, legno e mobili; - 1° posto in Francia per la costruzione di navi; - 2^a Regione francese come mercato di ortaggi ed alimenti freschi. 	<ul style="list-style-type: none"> - grande esportazione di manufatti, frutta, prodotti da giardino; - una buona parte della base industriale è ancora concentrata su settori tradizionali: calzature, tessile, mobili, giocattoli, con metodi di produzione e marketing tradizionali, in cui domina il piccolo business; - dall'inizio degli anni '90 è aumentato il numero di occupati nei nuovi settori: componenti elettroniche, prodotti chimici, veicoli, servizi; - soprattutto PMI: <i>piccole imprese</i> soprattutto per: commercio di legname e mobili, ingegneria meccanica, carta e arti grafiche, maglieria, prodotti in metallo; <i>medie imprese</i>: calzature, ceramiche, giocattoli, industrie chimiche, tessili; <i>grandi imprese</i>: IBM e Ford (elevato livello di export); - provincia di Castellon: importante industria della ceramica; - nella zona costiera si trovano i maggiori centri industriali e commerciali (qui è anche concentrata la maggior parte della popolazione della 	<ul style="list-style-type: none"> - 4^a Regione italiana in termini di valore aggiunto nel settore secondario; - sistema di imprenditorialità diffusa con un denso tessuto di PMI, dotate di elevata capacità innovativa, spesso organizzate in distretti industriali: Sassuolo/Imola e Faenza: ceramica, piastrelle; Bologna, Modena, Reggio-Emilia: industrie metalmeccaniche; Modena (Mirandola): industria biomedica; Carpi: maglieria; Modena: settore automobilistico; - i 2/3 della produzione in questi distretti è destinata all'esportazione; i principali mercati di sbocco sono l'UE (57%), il Nord America (10%) e i Paesi dell'Europa orientale (9%); - ci sono anche alcune imprese di grandi dimensioni che, in certi casi, hanno sviluppato un'organizzazione multinazionale; - % di imprenditori maggiore della media nazionale: 32,6% di
-------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2

regione), come:
Alcoy-Onteniente per il tessile
Onda-Villarel per la
fabbricazione di piastrelle
Valle de Vinalopo per le
calzature
Ibi-Onil per i giocattoli
- 2^a Regione spagnola per
esportazione, soprattutto di
auto, hardware per pc, frutta e
verdura, tessuti, calzature,
prodotti chimici.

lavoratori indipendenti
(contro la media nazionale
pari al 28,7%);

<p>Servizi ed infrastrutture</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hessen è il principale centro per servizi finanziari* ed assicurativi della Germania (*Francoforte è la sede della Borsa, della Bundesbank, della BCE e di più di 400 banche); - sede di importanti fiere (soprattutto a Francoforte); - l'aeroporto Rhine-Main di Francoforte è il più grande aeroporto d'Europa. 	<ul style="list-style-type: none"> - la maggior parte dei nuovi impieghi è nel settore dei servizi (soprattutto servizi alle imprese); - più grande aeroporto internazionale della Francia occidentale; - 21 treni TGV al giorno (Nantes-Parigi: 2 ore); - 4 Centri Conferenze; - il porto di Nantes-Saint Nazaire è il porto più importante sulla costa atlantica, 4° porto della Francia, 1° per il commercio di legno e di mangimi per animali, consente il collegamento a più di 150 porti nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - aeroporti di Manises (Valencia) e Atlet (Alicante); - il settore dei servizi oggi occupa più del 50% della forza lavoro; - importanti fiere - problemi idrici, soprattutto lungo la costa dove è maggiore la concentrazione di popolazione e di industrie, dove è più intensa l'irrigazione agricola e dove l'afflusso dei turisti in estate può far quadruplicare il numero di abitanti della zona. In alcune aree il rischio di desertificazione è serio. 	<ul style="list-style-type: none"> - ottimi collegamenti autostradali; - 4 aeroporti: Bologna, Parma, Forlì, Rimini; 2 interporti: Bologna e Parma - il porto di Ravenna è il principale della Regione ed uno dei più importanti sulla costa adriatica; - importante settore fieristico: a Bologna si organizzano molte rassegne nei settori in cui la Regione è leader; l'Europa dell'Est e il Medio Oriente sono le aree di maggior riferimento; a Rimini si svolgono soprattutto fiere legate al settore turistico, alimentare, tempo libero, grande impiantistica industriale; Parma è il centro fieristico per il settore agro-alimentare e la subfornitura.
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cultura e turismo	<ul style="list-style-type: none"> - nel Land Hessen si trovano importanti centri universitari; - non c'è un settore turistico molto sviluppato, ma c'è comunque grande attrazione per i centri termali; - l'Hessen è anche un importante centro culturale (alcuni dei principali eventi: Fiera del Libro di Francoforte, Esposizione "Documenta" di Kassel, festivals del teatro e della musica, sito paleontologico di Massel). 	<ul style="list-style-type: none"> - importanti centri universitari e 22 Grandes Ecoles - 23.000 impieghi nel settore turistico (+10% dal 1995); - 26 porti turistici; - 450 km di costa, 400 km di fiumi navigabili; - 6 centri per la talassoterapia. 	<ul style="list-style-type: none"> - è una delle principali zone turistiche della Spagna, soprattutto per il turismo costiero estivo: 1^a regione per turismo interno, 2^a per i turisti stranieri; - importanti università: Valencia, Alicante, Politecnico di Valencia 	<ul style="list-style-type: none"> - importanti università - settore turistico molto sviluppato, soprattutto sulla riviera e nelle città d'arte; la riviera romagnola attira circa l'80% del turismo regionale ed è il bacino turistico più grande d'Europa.
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Se guardiamo i vari dati regionali riportati nella Tab. n. 1, si può affermare che in termini di **superficie territoriale** 3 Regioni²¹ sono abbastanza simili, ad eccezione dei Pays de la Loire che ha un'estensione territoriale maggiore. Per quanto riguarda la **popolazione**, quella dell'Emilia-Romagna e della Comunità Valenciana si aggira sui 4 milioni di abitanti, mentre i Pays de la Loire, con 3.222.000 abitanti, risulta la Regione meno popolata e il Land Hessen ha il maggior numero di abitanti (circa 6 milioni). Quest'ultima risulta anche essere la Regione con la più elevata **densità di popolazione** (268 abitanti per kmq), mentre quella dei Pays de la Loire è la più bassa (100 abitanti per kmq). Abbiamo inoltre esaminato i dati relativi al **PIL pro-capite regionale**: ne è risultato che l'Emilia-Romagna ha un valore che rientra nella fascia più elevata (maggiore/uguale di 125, considerata la media UE=100), mentre la Comunità Valenciana, tra le quattro regioni esaminate, è quella con il valore più basso, rientrante nella fascia 75-100, mentre Hessen e Pays de la Loire rientrano nella fascia 100-125.

Tab. n.1: Dati territoriali

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE Km ²	POPOLAZIONE n. abitanti	DENSITA' DI POPOLAZIONE	PIL pro capite per regione (SPA), 1999 (EUR-27=100)
-------------------------------	----------------------------	----------------------------	--------------------------------------------------------

²¹ Si utilizzerà il termine "Regione" indistintamente per tutte e 4 le Regioni analizzate, indicando con esso il livello di governo sub-statale immediatamente sotto a quello dello Stato.

			n.abitanti/km ²	
EMILIA-ROMAGNA	22.000	4.000.000	177	>=125
PAYS DE LA LOIRE	32.000	3.222.000	100	100-125
COMUNIDAD VALENCIANA	23.000	4.000.000	168	75-100
HESEN	21.000	6.000.000	268	100-125

Fonte: Eurostat, 1999

In base ai dati Eurostat del 1999 (Tab. n.2 “Tassi di occupazione”), la Regione Emilia-Romagna e il Land Hessen rientrano nella fascia con il **tasso di occupazione** più elevato, pari al 64,4-68,6% della popolazione tra i 15 e i 64 anni; questo dato è anche più elevato della media dell’Unione Europea, pari al 62,1%. Poco più basso il tasso di occupazione dei Pays de la Loire, rientrante nella fascia 60,2-64,4%, mentre la Comunità Valenciana è la Regione con la situazione occupazionale peggiore in quanto il suo tasso di occupazione risulta inferiore al 56%. La situazione della Comunità Valenciana risulta essere la più problematica anche in termini di **tasso di occupazione femminile**, inferiore al 45% della popolazione tra i 15 e i 64 anni; Emilia-Romagna, Land Hessen e Pays de la Loire hanno invece valori simili, compresi nella fascia che va dal 50,7 al 56,3%. L’Hessen ha inoltre il **tasso di occupazione maschile** più elevato (più del 76,5%), seguito dall’Emilia-Romagna (73,1-76,5%), dai Pays de la Loire e dalla Comunità Valenciana (69,7-73,1%).

Di conseguenza, la Comunità Valenciana è anche la Regione con i tassi di disoccupazione (Tab.n.3 “Tassi di disoccupazione”) più elevati: maggiore del 13,65% del totale della forza lavoro è il **tasso di disoccupazione generale**²², la percentuale di **disoccupati di lunga durata** è pari al 33-40% (sul totale dei disoccupati)²³, tra il 22 e il 28,4% si attesta il **tasso di disoccupazione giovanile** (sul totale della forza lavoro giovanile, 15-24 anni), mentre il **tasso di disoccupazione femminile** è maggiore del 16,45% (sul totale della forza lavoro femminile).

L’Emilia-Romagna, invece, è la Regione con il minor tasso di disoccupazione (meno del 5,55%) e con la percentuale più bassa di disoccupati di lunga durata (meno del 33%). L’Hessen, invece, è la Regione con i tassi di disoccupazione giovanile e femminile più bassi, rispettivamente meno del 9,2% e meno del 5,3%.

Abbiamo inoltre analizzato la situazione occupazionale per settore²⁴ (Tab. n.4 “Occupazione per settore”) ed è risultato che il **settore agricolo** è ancora molto importante per l’economia dell’Emilia-Romagna e dei Pays de la Loire (6,0-10,5% dell’occupazione totale), che la percentuale più elevata di occupati nel **settore industriale** è quella dell’Emilia-Romagna e dell’Hessen (maggiore del 35,45%) e che, comunque, la percentuale maggiore della forza lavoro in tutte e quattro le Regioni si concentra nel **settore dei servizi**: in

²² Il tasso di disoccupazione medio nell’UE è pari all’8,3%.

²³ Il tasso di disoccupazione di lunga durata medio dell’UE è pari al 46%.

²⁴ Dati Eurostat, 1999.

quest'ultimo caso, l'Emilia-Romagna risulta la Regione con la percentuale più bassa (52,35-58,65%), contro Pays de la Loire, Hessen e Comunità Valenciana con un valore pari al 58,65-64,95%.

Tab. n.2 "Tassi di occupazione"

TASSI DI OCCUPAZIONE, 1999

	TASSO DI OCCUPAZ.TOT. % popolaz. 15-64 anni	TASSO DI OCCUPAZ. FEMMINILE % popolaz. 15-64 anni	TASSO DI OCCUPAZ. MASCILE % popolaz. 15-64 anni
EMILIA-ROMAGNA	64,4-68,6	50,7-56,3	73,1-76,5
PAYS DE LA LOIRE	60,2-64,4	50,7-56,3	69,7-73,1
COMUNIDAD VALENCIANA	< 56	< 45,1	69,7-73,1
HESSSEN	64,4-68,6	50,7-56,3	> 76,5
UE	62,1	51,2	70,6

Fonte: Eurostat, 1999

Tab. n. 3 "Tassi di disoccupazione"

TASSI DI DISOCCUPAZIONE, 1999

	TASSO DI DISOCCUP. % forze lavoro	DISOCCUPAZ. DI LUNGA DURATA % tot. disoccupati	TASSO DI DISOCCUPAZ. GIOVANILE, % forza lavoro giovanile, 15-24 anni
EMILIA-ROMAGNA	< 5,55	< 33	9,2-15,6
PAYS DE LA LOIRE	8,25-10,95	40-47	15,6-22,0
COMUNIDAD VALENCIANA	> 13,65	33-40	22,0-28,4
HESSSEN	5,55-8,25	47-54	< 9,2
UE	8,3	46	

Fonte: Eurostat, 1999

Tab. n. 4 “Occupazione per settore”

	OCCUPAZIONE PER SETTORE, 1999		
	AGRICOLTURA % occupaz. tot.	INDUSTRIA % occupaz. tot.	SERVIZI % occupaz. tot.
EMILIA-ROMAGNA	6,0-10,5	> 35,45	52,35-58,65
PAYS DE LA LOIRE	6,0-10,5	31,75-35,45	58,65-64,95
COMUNIDAD VALENCIANA	1,5-6,0	28,05-31,75	58,65-64,95
HESEN	1,5-6,0	> 35,45	58,65-64,95
UE	4,4		

Fonte: Eurostat, 1999

Da questa panoramica di dati, potremmo concludere che la situazione economica ed occupazionale dell’Emilia-Romagna è piuttosto simile a quella del Land Hessen e dei Pays de la Loire, mentre quella della Comunità Valenciana risulta essere un po’ più problematica.

Ora procediamo con l’analisi prendendo in considerazione i **rapporti bilaterali** esistenti tra la Regione Emilia-Romagna e ogni suo singolo partner. Riportiamo, inoltre, alcuni progetti realizzati dai partner nell’ambito di progetti comunitari e quindi in parte realizzati con risorse comunitarie.

Emilia-Romagna-Land Hessen

In base al Protocollo di collaborazione siglato nel 1992, i settori nei quali Emilia-Romagna ed Hessen hanno deciso di collaborare sono: cultura, ricerca, tecnologia, economia, commercio, industria, ambiente, educazione e servizi sociali.

Tra le regioni partner, il Land Hessen è il partner con cui l'Emilia-Romagna ha rapporti di collaborazione più intensi: ciò è derivato soprattutto dal fatto che le due regioni condividono lo stesso ufficio di rappresentanza a Bruxelles, dando così luogo a maggiori occasioni di incontri e scambi di esperienze.

In particolare, il Piano di interventi ed iniziative per il periodo 2001-2002 prevede:

- collaborazione nella cooperazione allo sviluppo, con particolare attenzione a Palestina, Balcani ed Eritrea;
- scambio di esperienze ed idee in campo di politiche sociali, con particolare attenzione a bambini, anziani e allo sfruttamento delle donne a scopo sessuale;
- scambi culturali giovanili, con particolare attenzione ai giovani artisti.

Dal sito [Inter@gora](mailto:Inter@gora.org)²⁵ abbiamo trovato informazioni circa le attività e i progetti realizzati nel corso degli anni passati da Emilia-Romagna ed Hessen congiuntamente e che riportiamo di seguito:

- **Fondazione per la pace di Monte Sole**

Progetto nato nel 1997 per ricordare il massacro che i nazisti compirono nel 1944 a Marzabotto. Successivamente il progetto ha dato luogo a ricerche sul tema della pace, ad occasioni di incontro e di scambio per i giovani dell'Hessen e di altre regioni europee sui temi della violenza, del razzismo e della xenofobia.

- **Scambio di esperienze sul sistema carcerario**

Nel giugno 2000, una delegazione di amministratori e di operanti nel settore dell'Hessen ha effettuato una visita alle carceri di Bologna e di Rimini, seguita da una discussione sui sistemi carcerari dell'Emilia-Romagna e dell'Hessen, sul problema del sovraffollamento, sulla formazione del personale e su possibili iniziative volte ad avvicinare i carcerati alle città in cui si trovano.

- **Progetto Agriwet**

Il progetto è nato nel 1998 da un dibattito tra Emilia-Romagna e Land Hessen sul tema della conservazione e preservazione dell'ecosistema. In pratica, il progetto ha lo scopo di combattere l'inquinamento e migliorare la qualità dell'acqua per un suo riutilizzo in agricoltura.

- **Coordinamento al Comitato delle Regioni**

Nell'autunno del 1998, il Land Hessen e l'Emilia-Romagna hanno deciso di coordinare maggiormente le proprie posizioni in seno al CdR.

²⁵ Si tratta di una rivista telematica sulle tematiche europee promossa da 5 Regioni: Emilia-Romagna, Pays de la Loire, West of England (Gran Bretagna) e Castilla la Mancha (Spagna); è un progetto cofinanziato dalla Commissione europea ed è attivo dal 1999, www.inter@gora.org.

Da ultimo, le due regioni stanno cercando di porre le basi per dare avvio a forme di collaborazione nei settori *agro-alimentare*, dell'*ecobusiness* (in questi settori esistono già forme di *cooperazione* a livello locale, ad esempio tra la Provincia di Forlì-Cesena e il kreis di Kassel), della *tecnologia* e dell'*e-government*.

Inoltre, alla luce della stretta collaborazione tra l'Hessen e la regione francese Aquitania, si sta pensando all'instaurazione di una cooperazione trilaterale allargata all'Emilia-Romagna. Prima di avviare una tale cooperazione, le tre regioni stanno ora individuando le basi comuni, vale a dire:

- le competenze regionali comuni;
- settori di comune interesse per i quali si intende promuovere una cooperazione trilaterale e per i quali è possibile accedere a fondi europei;
- possibilità di allargare la cooperazione trilaterale a Paesi terzi.

Inoltre, l'Emilia-Romagna e l'Hessen hanno collaborato nell'ambito di molteplici progetti (che qui non riportiamo) realizzati con altre regioni europee.

Oltre alla presa d'atto dell'esistenza di questo tipo di collaborazione e di attività, abbiamo voluto individuare alcune caratteristiche comuni esistenti tra l'Emilia-Romagna e l'Hessen, che a noi sono parse di particolare interesse e che magari potrebbero costituire un punto di riflessione per lanciare o rafforzare ulteriori progetti o attività di collaborazione (la stessa cosa è stata effettuata per le altre due Regioni partner).

Ad esempio, dal profilo economico delle due Regioni tracciato nelle pagine precedenti²⁶, si può notare che l'Emilia-Romagna e l'Hessen sono entrambe Regioni dotate di una struttura economica solida, proiettata verso l'innovazione e le nuove tecnologie e fondata soprattutto su una vaste rete di piccole e medie imprese (PMI).

In particolare, emerge il fatto che le due Regioni hanno in comune una forte industria automobilistica: l'Hessen nel distretto di Kassel con l'OPEL e la VOLKSWAGEN, l'Emilia-Romagna a Maranello con la Ferrari.

Il settore dell'artigianato nell'Hessen si caratterizza soprattutto per la fabbricazione di porcellane decorate a mano: ciò potrebbe essere un punto da cui partire per pensare, ad esempio, a progetti comuni per la promozione di questi prodotti, in quanto anche alcune zone dell'Emilia-Romagna (Faenza, Imola e Sassuolo) sono famose per la produzione di ceramiche.

Un altro aspetto di particolare interesse è che sia in Emilia-Romagna sia nel Land Hessen il turismo termale è un settore ben sviluppato.

In occasione dei 10 anni di partnership tra Emilia-Romagna ed Hessen, nel marzo 2002 il Presidente della Regione Vasco Errani è stato invitato dalle autorità dell'Hessen a partecipare ad un incontro tenutosi a Wiesbaden. In questa occasione, Errani ha ribadito l'importanza di *“collaborazioni come quella tra l'Hessen e l'Emilia-Romagna, che sono esempio concreto di una diplomazia dal basso che rappresenta una risposta interessante di fronte alla globalizzazione. Coniugare sviluppo e coesione sociale, eguaglianza dei diritti e libero dispiegamento delle opportunità: sono queste le sfide che debbono unirci nella ricerca di regole democratiche, con l'obiettivo*

²⁶ Si veda pag. 6

di costruire un nuovo welfare che saldi le migliori tradizioni delle nostre Regioni alla capacità d'innovazione e di soluzione di nuove problematiche²⁷.

Emilia-Romagna – Pays de la Loire

L'Emilia-Romagna ha firmato il Protocollo di collaborazione con la Regione francese Pays de la Loire nel 1992 e, in base ad esso, sono previste azioni congiunte nei settori dell'economia, ricerca, ambiente, istruzione, insegnamento e formazione, analisi delle politiche. Precisamente, il Piano regionale 2001-2002 prevede:

- collaborazione su progetti nel settore turistico-culturale, formazione professionale e scuola, programmazione e pianificazione, agricoltura;
- scambio di informazioni sulle politiche del sistema dei trasporti, dell'organizzazione portuale, di bilancio, delle attività produttive e promozionali all'estero;
- supporto ai rispettivi Comuni per la ricerca di partners;
- collaborazione nel campo di economia, ricerca e ambiente.

Qui di seguito riportiamo i progetti che sono stati realizzati negli ultimi anni da Emilia-Romagna e Pays de la Loire insieme:

- *Viaggio nell'Europa sociale*

Il progetto è consistito nella visita, da parte di una delegazione del Centre de Formation et de Promotion di Nantes, alle strutture di ricovero per anziani e disabili e ad altri servizi a favore di persone non autosufficienti e ai loro familiari situate nei Comuni di Brisighella, Ravenna, Massalombarda, Cesenatico.

- *Emilia-Romagna e Pays de la Loire insieme per la musica*

In occasione della manifestazione "Bologna, città della cultura 2000", è stata invitato (il 23 ottobre 2000) a Bologna il coro "A sei voci" della città di Sablé-sur-Sarthe. Nel 1998, invece, il coro di Parma è stato invitato per un concerto a Nantes.

- *Progetto Eurofolio* (parte del Programma Leonardo da Vinci)

Tale progetto si è posto l'obiettivo di creare un "portfolio" per mostrare e certificare le competenze professionali acquisite da una persona durante il proprio percorso formativo e lavorativo. Lo scopo generale è la promozione del riconoscimento delle competenze per favorire la mobilità dei lavoratori. Nonostante a tale progetto partecipassero altre Regioni europee, c'è stata una stretta collaborazione soprattutto tra Emilia-Romagna e Pays de la Loire che hanno superato le difficoltà iniziali legate alla terminologia differente tramite la creazione di un glossario comune.

²⁷ Dal sito www.spazioeuropa.it .

- **Lo sviluppo turistico delle vie fluviali**

Il progetto rientrava nel Programma Leader II e vedeva coinvolti il GAL²⁸ “Delta 2000” e il GAL francese “La Mayenne” in quanto riguardava le aree del Delta del Po e il distretto della Mayenne. Nonostante le differenze esistenti tra queste due aree, entrambe comunque condividono la stretta connessione all’acqua; da qui è nato il progetto volto a comparare e ad integrare le esperienze dei due territori nel settore turistico, in modo che ciascun partner potesse attingere dall’esperienza della controparte.

Tuttavia, in questi ultimi anni, la cooperazione tra Emilia-Romagna e Pays de la Loire è stata indirizzata soprattutto verso il settore della formazione professionale , mentre si è allentata in altri settori.

Facendo lo stesso tipo di analisi comparata effettuata tra Emilia-Romagna e Hessen, emerge che sia nell’Emilia-Romagna sia nei Pays de la Loire il settore agricolo ha ancora un ruolo molto importante nell’economia regionale. Esse sono anche 4^a Regione industriale nei rispettivi Paesi e settori produttivi importanti sono quello alimentare, meccanico/metallurgico e quello della moda. Come in Emilia-Romagna, anche nei Pays de la Loire sta aumentando la percentuale di occupati nel settore dei servizi, soprattutto servizi alle imprese.

Un ulteriore fattore in comune è che entrambe le Regioni hanno un importante centro portuale: Ravenna e Nantes. Infine, le due Regioni hanno un turismo costiero ben sviluppato, centri termali e importanti università.

Emilia-Romagna – Comunità Valenciana²⁹

Nel 1992 Emilia-Romagna e Comunità Valenciana hanno siglato un Protocollo di collaborazione al fine di promuovere scambi tra le rispettive municipalità, aziende ed organizzazioni nella sfera economica, scientifica, tecnica e culturale.

Dalle informazioni trovate sul sito Inter@gora, ci risulta che Emilia-Romagna e Comunità Valenciana hanno partecipato entrambe al progetto *Eurofolio* (si veda pag. 13).

Tuttavia, a partire dal 1996 i rapporti di collaborazione tra Emilia-Romagna e Comunità Valenciana si sono notevolmente affievoliti, a causa di una politica regionale da parte della Comunità spagnola più orientata verso altre regioni italiane ed europee.

I punti in comune che abbiamo rilevato sono: un’economia fondata soprattutto su una rete di PMI e alcune produzioni come legno e mobili, calzature, ceramiche, industrie meccaniche e chimiche. Come l’Emilia-Romagna, anche la struttura economica della Comunità Valenciana è suddivisa in distretti industriali, quelli in comune sono: la zona di Alcoy-Onteniente, così come quella di Carpi sono specializzate nel settore tessile, il centro Onda-Villarel e i distretti di Faenza, Imola, Sassuolo sono famosi per la produzione di ceramiche e piastrelle, mentre nella zone della Valle di Vinalopo e di Forlì e Rimini si concentrano le industrie di calzature.

²⁸ GAL sta per Gruppo di Azione Locale.

²⁹ Nel Piano di interventi ed iniziative 2001-2002. la Comunità Valenciana non compare, tuttavia noi l’abbiamo inserita in quanto, invece, dal documento “Rapporti in corso” risulta ancora che le due Regioni abbiano rapporti di collaborazione.

Come l'Emilia-Romagna, anche la Comunità Valenciana è sede di numerosi ed importanti eventi fieristici, entrambe hanno un settore turistico (soprattutto costiero) molto sviluppato ed importanti centri universitari.

CONCLUSIONI

Dalla ricerca qui effettuata possiamo concludere che la Regione Emilia-Romagna ha già avviato attività di collaborazione con regioni europee ed extra-europee.

Per quanto riguarda più specificamente le relazioni dell'Emilia-Romagna con le tre regioni partner, dai dati analizzati potremmo pensare che, anche qualora la loro scelta non sia stata effettuata sulla base di precisi parametri, esiste comunque una buona base di elementi che accomunano queste regioni.

Si tratta di collaborazioni che prescindono dai poteri istituzionali e dalle competenze riconosciute dagli Stati membri a queste quattro regioni³⁰ ma che, invece, sono state realizzate nell'ambito di molteplici settori (ambiente, turismo, cultura, politiche sociali) di comune interesse per tutte le regioni analizzate. Quindi potremmo dire che similitudine in termini di indicatori territoriali e condivisione di interessi comuni siano alla base delle partnership tra Emilia-Romagna e Land Hessen, Pays de la Loire, Comunità Valenciana.

Pensiamo che il mantenimento e lo sviluppo di un network di regioni accomunate da settori e interessi comuni sia di estrema importanza e che la Regione potrebbe investire in attività con i partner di spessore più elevato (ambiente, sicurezza, R&S, ecc.) .

Questo alla luce di quanto detto anche in altri punti della ricerca e cioè che l'organizzazione in rete degli enti territoriali (in questo caso delle regioni) potrebbe essere una strategia efficiente per dare voce e rappresentanza agli interessi di una regione, e ciò soprattutto se si considera il fatto che non si può pretendere che il Comitato delle Regioni dia rappresentanza agli interessi di ogni singola regione. Il sistema del networking regionale, realizzato tramite partnership tra alcune regioni o tramite la partecipazione ad associazioni a carattere regionale, risulta dunque uno strumento per condividere esperienze, individuare buone prassi e dar voce agli interessi regionali.

³⁰ Per quanto riguarda le differenze istituzionali tra queste regioni si veda il punto della ricerca "*Regioni e regionalismo nell'UE*".